SCUOLA D'ARTE ANDREA FANTONI

LICEO ARTISTICO

18.

PAI
(PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE)

LICEO ARTISTICO
ANDREA FANTONI
SCUOLA D'ARTE APPLICATA

P.A.I.

PIANO ANNUALE INCLUSIONE

A.S. 2025-2026

Indice

- PREMESSA 3
- I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI 4
- PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE 11

PREMESSA

Il PAI, viene redatto in ottemperanza alle disposizioni della nota ministeriale prot. 1551/2013 e costituisce parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). L'obiettivo è quello di individuare le azioni più significative per implementare e migliorare l'inclusività all'interno della scuola. Il PAI rappresenta uno strumento di progettazione dell'offerta formativa orientata all'inclusione: è il fondamento per lo sviluppo di una prassi didattica che tenga conto delle specifiche esigenze di ogni alunno, in vista della realizzazione degli obiettivi condivisi.

Il presente documento delinea le strategie operative per assicurare un efficace inserimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). L'intento è di promuovere un'inclusione reale e significativa, agendo sulla prevenzione del disagio, sul sostegno del benessere e sullo sviluppo pieno delle capacità di ciascuno. In tal modo, si mira a consentire ad ogni studente di crescere e maturare secondo i propri ritmi e modalità, raggiungendo il proprio potenziale massimo.

Attraverso la stesura del PAI e la condivisione della responsabilità educativa, il Collegio Docenti si propone di:

- Stabilire pratiche inclusive uniformi all'interno della scuola.
- Favorire la piena realizzazione del percorso formativo.
- Costruire un ambiente scolastico positivo e inclusivo.
- Stabilire un dialogo proficuo con le famiglie.
- Offrire un sostegno mirato agli alunni con BES nella fase di accoglienza e durante l'intero iter scolastico.
- Rafforzare la comunicazione e la sinergia tra scuola, famiglia e territorio.

I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'acronimo **BES** è stato introdotto in Italia con la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, intitolata "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

Gli alunni con BES possono essere suddivisi in due categorie principali:

- **BES senza certificazione clinica**

Questa categoria include gli alunni che si trovano in situazioni di **svantaggio socioeconomico**, quelli provenienti da **altri paesi con scarsa conoscenza della lingua e cultura italiana**, e gli alunni in **attesa di certificazione** ufficiale.

- **BES con certificazione clinica**

Rientrano in questa categoria gli alunni con: **DSA** (Disturbi Specifici dell'Apprendimento come discalculia, dislessia, disortografia e disgrafia); **DVA** (Difficoltà di Vari Apprendimenti), che comprendono ritardo cognitivo, minorazioni psicofisiche e sensoriali; **ADHD** ovvero Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività; **FIL** (Funzionamento Intellettivo Limite); **Disturbi verbali e motori**.

L'impiego dell'acronimo **BES** sottolinea, dunque, l'esistenza di una varietà di studenti per i quali il principio della **personalizzazione dell'insegnamento**, stabilito dalla Legge 53/2003, deve essere applicato con particolare attenzione, apportando modifiche didattiche che si distinguono per peculiarità, intensità e durata.

La personalizzazione degli apprendimenti e la valorizzazione delle diversità, finalizzate allo sviluppo del potenziale di ogni individuo, sono **principi costituzionali** del nostro sistema scolastico. Questi principi sono stati recepiti nel DPR 275/99, che, all'articolo 4, afferma: «Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune e tra l'altro, l'attivazione di percorsi didattici

individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo..».

MODIFICHE INTRODOTTE DAL D. L. 13 aprile 2017, n. 66 "NORME PER LA PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ A NORMA DELL'ART. 1, COMMI 180 E 181, LETTERA C), DELLA LEGGE 13 LUGLIO 2015, N. 107"

Il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 ha introdotto importanti novità per rafforzare e implementare l'inclusione scolastica, con l'obiettivo primario di consolidare il concetto di "scuola inclusiva":

- **Maggiore coinvolgimento di famiglie e associazioni:** Rafforza la loro partecipazione e collaborazione nei processi di inclusione scolastica.
- **Definizione dei ruoli istituzionali:** Delinea chiaramente i compiti di Stato, Regioni ed Enti locali nell'ambito dell'inclusione.
- **Qualificazione delle Commissioni mediche:** Incrementa la professionalità specifica delle Commissioni mediche che si occupano degli accertamenti in età evolutiva.
- **Adozione del modello ICF:** Introduce il modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). Questo modello è integrato nel nuovo **Profilo di Funzionamento**, elaborato dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare con la partecipazione della famiglia, di chi ha in carico la persona con disabilità e della scuola.
- **Nuova procedura per il sostegno didattico:** Introduce una procedura più qualificata per il sostegno didattico, basata sul Profilo di Funzionamento.
- **Riorganizzazione dei Gruppi di lavoro per l'inclusione:** I Gruppi di lavoro per l'inclusione scolastica vengono riordinati e rafforzati.
- **Nuova dimensione del Piano Educativo Individualizzato:** Il PEI acquisisce una nuova centralità, diventando parte integrante del

Progetto Individuale, come previsto dall'articolo 14 della Legge 8 novembre 2000, n. 328.

- **Misurazione della qualità dell'inclusione:** La qualità dell'inclusione scolastica sarà misurata nei processi di valutazione delle scuole.
- **Formazione specifica:** Prevede una formazione specifica per il personale docente, dirigente e ATA.
- **Nuovo percorso di formazione iniziale per i docenti di sostegno** nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria attraverso una implementazione dei crediti formativi; per la scuola secondaria, la nuova disciplina è invece contenuta nel decreto legislativo sulla "*formazione iniziale*".

DISPOSIZIONI INTEGRATIVE E CORRETTIVE AL D. L. 13 APRILE 2017, N. 66.

Il nuovo testo di legge, in vigore dal 12 settembre 2019, apporta significative modifiche al D.Lgs 66/2017 e introduce notevoli miglioramenti in termini di direttive e attuazione del processo inclusivo. Si configura come un'azione di rete pensata per il singolo alunno con disabilità, favorendo, ove possibile, la partecipazione diretta nella creazione del progetto inclusivo.

Le principali modifiche sono:

Principi Guida e Accertamento della Disabilità:

- *Principio di accomodamento ragionevole:* Si pone maggiore enfasi su questo principio come guida per l'utilizzo delle risorse a sostegno dei singoli Piani Educativi Individualizzati.
- *Estensione dei criteri ICF:* I criteri della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) vengono estesi anche all'accertamento della condizione di disabilità.

Commissioni Mediche e Documenti per l'Inclusione:

- *Modifica delle commissioni mediche e partecipanti alla stesura dei documenti:* La commissione medica per la redazione del Profilo di Funzionamento

è stata ridimensionata, con un numero di membri che va da tre a un massimo di quattro professionisti (neuropsichiatra infantile o esperto nella patologia, due tra terapista della riabilitazione, psicologo e assistente sociale o rappresentante dell'Ente Locale). Ad essa si aggiunge la collaborazione dei genitori, la partecipazione dell'alunno "nella massima misura possibile" e della scuola, rappresentata dal dirigente scolastico o da un docente specializzato nel sostegno didattico.

Piano Educativo Individualizzato (PEI):

- *Circoscrizione più puntuale del PEI:* Il documento deve essere redatto dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO) e deve contenere una quantificazione delle ore e delle risorse necessarie per il sostegno, oltre a tutti gli strumenti, le strategie e gli interventi educativi e didattici. Vengono inoltre stabilite scadenze univoche per la sua redazione: il PEI "va redatto in via provvisoria entro giugno e in via definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre".
- *Il PEI come parte del progetto individuale*: Il PEI è ora definito univocamente come "facente parte del progetto individuale", sancendo definitivamente lo statuto del progetto individuale come riassunto onnicomprensivo degli interventi predisposti per il progetto di vita della persona con disabilità.

Coinvolgimento dello Studente e Gruppi di Lavoro:

- *Coinvolgimento diretto dello studente:* Si riconosce il diritto all'autodeterminazione dello studente con disabilità, specificando che la sua "partecipazione attiva" deve essere "assicurata" all'interno del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione.
- *Introduzione del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO):* Viene introdotto, a livello di singola istituzione scolastica, il GLO per la progettazione dell'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità. Questo legittima il GLO, precedentemente meno formalizzato, e chiarisce il rapporto di sinergia e azione complementare ai fini dell'inclusione scolastica tra GLO e GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, a livello di intero istituto).

Supporto e Interistituzionalità:

- *Riconoscimento di CTS e Scuole Polo:* Viene riconosciuta e istituzionalizzata la realtà dei Centri Territoriali di Supporto (CTS) e delle Scuole Polo come importanti risorse per l'inclusione scolastica.
- *Definizione dei ruoli del GIT:* I Gruppi per l'Inclusione Territoriale costituiscono da un lato la "cinghia di trasmissione" a livello di ambito territoriale tra le istituzioni e l'Ufficio Scolastico Regionale e, dall'altro, sono un punto di riferimento e supporto per i gruppi per l'inclusione delle singole istituzioni scolastiche.
- *Maggiore rilievo all'interistituzionalità:* La stesura della maggior parte dei documenti per l'inclusione prevede la collaborazione dei rappresentanti di almeno due delle diverse realtà territoriali (Sanità, Scuola, Ente Locale). La stesura del progetto individuale è ora affidata non esclusivamente all'Ente Locale, ma all'azione sinergica di quest'ultimo d'intesa con la competente ASL.

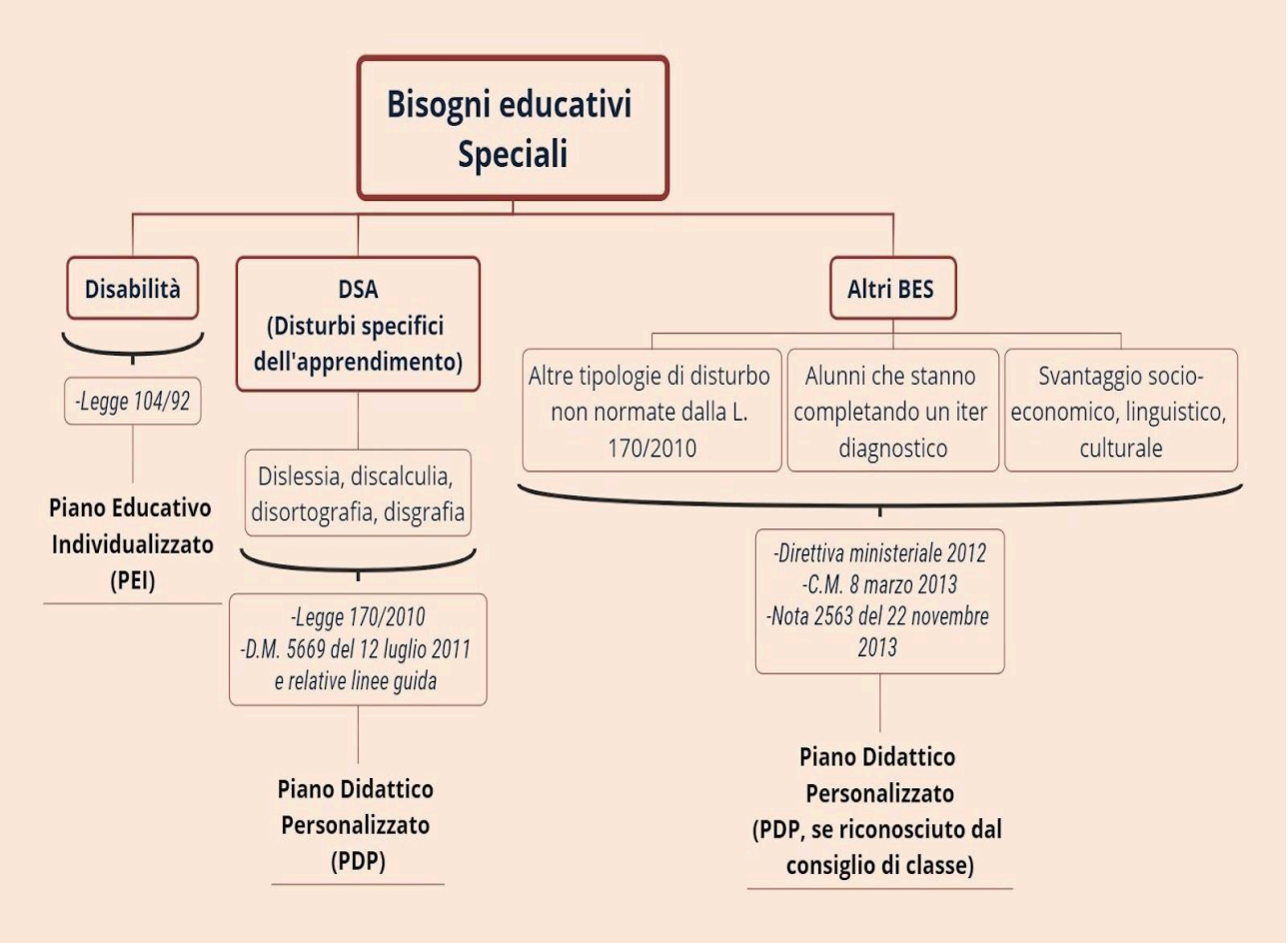
DECRETO INTERMINISTERIALE 182 DEL 29/12/2020

Il D.I. n. 182/2020 definisce:

• i nuovi modelli nazionali del PEI, da adottare da parte delle istituzioni scolastiche, e le correlate linee guida;

• le nuove modalità in merito all'assegnazione delle ore di sostegno agli alunni con disabilità, previste dal decreto legislativo 66/2017.

L'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) comprende:



• **Disabilità:** gli studenti con **certificazione ai sensi della legge 104/92** sono accompagnati nel loro iter scolastico da un docente di sostegno e/o da un assistente educatore. Il documento che contiene tutte le attività educative e didattiche programmate, con relative modalità di verifica e valutazione è il **PEI**, che viene formulato dal Consiglio di Classe in condivisione con la famiglia e con il personale medico di riferimento dell'alunno.

• **DSA (L.170/2010), Deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività (DM MIUR 27-12-12; CM 6-03-13):** gli alunni con **certificazione** di **Disturbi Specifici di Apprendimento e con Disturbi Evolutivi Specifici** sono accompagnati nel loro iter scolastico dal Consiglio di Classe che predispone, in condivisione con la famiglia, un **PDP (Piano Didattico Personalizzato)** in cui sono ben specificati tutti gli strumenti compensativi e/o dispensativi adottati. La validità

rimane comunque circoscritta all'anno scolastico di riferimento.

• **Svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale (DM MIUR 27-12-12; CM 6-03-13)** Il termine presuppone che un alunno (in assenza di diagnosi o certificazioni mediche), che mostra delle difficoltà di apprendimento legate al fatto di provenire da un ambiente con svantaggio socio-economico, con deprivazioni culturali o linguistiche (come nel caso degli stranieri), può essere aiutato dalla scuola e concretamente dal Consiglio di classe con l'adozione di percorsi individualizzati e personalizzati realizzati attraverso l'uso di strumenti compensativi e/o misure dispensative (pag. 3 CM MIUR n° 8-561 del 6/3/2013); la scuola, tuttavia, "non" è obbligata a redigere il PDP, ma sceglie in autonomia che questi interventi e queste misure dovranno essere adottate per il tempo necessario al superamento della situazione di difficoltà o disagio.
"Si avrà cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure dispensative (...) avranno carattere transitorio e attinente aspetti didattici, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche (...) più che strumenti compensativi e misure dispensative"

• **Studenti con Plusdotazione (Nota MIUR n.562 del 3-04-19):** gli studenti plusdotati possono essere inseriti nei BES e il Consiglio di Classe, in completa autonomia, può personalizzare il percorso se si dovessero verificare manifestazioni di disagio e di criticità.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Parte I- analisi dei punti di forza e criticità

A. Rilevazione dei BES presenti	N°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	9
Studenti con disabilità visiva	/
Studenti con disabilità uditiva	/
Studenti con disabilità psicofisica	9
2. Disturbi evolutivi specifici	50
DSA	49
ADHD/DOP	/
DSA-ADHD	1
Altro:	/
3. Svantaggio (viene indicato il disagio prevalente)	29
Socio-economico	/
Linguistico/culturale	5
Disagio comportamentale/relazionale	17
Altro:	7
Totali	88
% su popolazione scolastica (234 studenti totali)	**38%**
N° PEI redatti con GLO	**9**
N° PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	**51**
N° PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	**28**

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	Si/No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc…)	Sì
Assistenza educativa	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc…)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc…)	No
Funzioni strumentali/coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curriculari	*Attraverso...*	Sì/No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione/laboratori integrati	No
	Altro:	

E. Coinvolgimento Famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali **G. Istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI**	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS/CTI	Sì
	Altro:	
H. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì

	Progetti a livello di reti di scuole	No
I. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale/italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	Sì
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati *:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X
Sviluppo di un curriculo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II- Obiettivi di incremento dell'inclusività per l'anno scolastico 2024/2025

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.

Gruppo di Lavoro per l' Inclusione (GLI).

La scuola istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012; il suo obiettivo è garantire pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

Il GLI svolge le seguenti funzioni:

• Rilevazione e documentazione: accertamento dei BES presenti nella scuola, raccolta e catalogazione della documentazione relativa agli interventi didattico-educativi attuati nella comunità educativa;

• Supporto e consulenza: confronto dei casi e supporto ai colleghi rispetto a strategie e metodologie educative e didattiche; messa a disposizione della modulistica necessaria per i vari adempimenti;

• Proposte e organizzazioni: presentazione di iniziative riguardanti gli aspetti organizzativi di attività pensate per studenti con BES; indicazioni rispetto all'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico inclusivo;

• Valutazione e pianificazione: rilevazione del livello di inclusività della scuola, raccolta e gestione delle proposte formulate dai singoli CdC;

Gruppo di Lavoro Operativo (GLO).

Il Gruppo di Lavoro Operativo è l'organismo preposto alla rielaborazione e alla verifica del PEI e ad eventuali modifiche se necessarie, per gli studenti con disabilità come previsto dalla legge 104/92. La sua composizione e i suoi compiti sono delineati dall' articolo 9 del d.lgs. n.66/2017 commi 10 ed 11.

Si compone di: Dirigente Scolastico, dalla funzione strumentale dell'Inclusione, dal Consiglio di Classe in cui è presente lo studente con disabilità, dall'equipe psico-pedagogica dell' ASL, da eventuali educatori, dalla famiglia e dallo studente nel rispetto del principio di autodeterminazione.

Funzione Strumentale e Referente BES.

Sono le figure che collaborano al coordinamento della progettazione del PTOF, dove trova esplicitazione l'impegno programmatico per l'inclusione dell'Istituto. Hanno il compito di individuare le condizioni ottimali per un clima organizzativo efficace e di armonizzare le competenze di tutto il personale scolastico coinvolto. Nello specifico la funzione strumentale ha la responsabilità di:

- Supportare e coordinare le attività delle diverse figure professionali dedicate al sostegno degli studenti con BES;
- Organizzare riunioni periodiche con docenti di sostegno per progettare e coordinare attività didattiche inclusive;
- Gestire la documentazione relativa all'inclusione, raccogliendo, esaminando, archiviando diagnosi, PEI, PDP.
- Interfacciarsi con la Coordinatrice delle Attività Didattiche (CAD) per la comunicazione relativa alle situazioni di fragilità dichiarate ed emergenti;
- Aggiornamento costante con la partecipazione a corsi di formazione dedicati ai temi dell'inclusione.

Docenti per attività di sostegno.

La figura del Docente di sostegno specializzato, introdotto dalla Legge 517/1977, è centrale nel processo di integrazione degli studenti con disabilità certificata. Questo ruolo detiene la contitolarità e la corresponsabilità nelle classi in cui opera, partecipando attivamente alla programmazione educativo-didattica e all'elaborazione e verifica delle attività che rientrano nelle competenze dei CdC e dei Collegi Docenti. Il docente di sostegno realizza interventi educativi e didattici basati sulle specifiche necessità emerse

durante i CdC, con il quale avviene la piena condivisione delle metodologie adottate e dei criteri di valutazione. Nello specifico:

- Supporta il team docenti nell'implementare strategie tecniche, pedagogiche e metodologiche volte all'inclusione;
- Attua interventi rivolti al singolo e al piccolo gruppo;
- Elaborazione e condivisione del PEI;

Dipartimento dell' Inclusione scolastica.

Nel corso dell'anno scolastico i docenti di sostegno si ritrovano per un confronto rispetto alle situazioni di fragilità certificate e ai bisogni emergenti. I docenti condividono osservazioni, esperienze e dati raccolti sul campo, delineando le esigenze individuali di ciascuno e garantendo così una presa in carico globale e coerente. Il dipartimento Inclusione progetta interventi mirati e strategie didattiche inclusive per rispondere alle fatiche cognitive, emotive, relazionali e comportamentali di ogni studente, valorizzando al tempo stesso le sue peculiarità e i suoi punti di forza. Nello specifico si definiscono:

- Metodologie didattiche personalizzate in base ai diversi stili di apprendimento;
- Strategie relazionali e comunicative: approcci per favorire l'interazione con i pari e con gli adulti;
- Obiettivi di apprendimento realistici e raggiungibili;
- Monitoraggio continuo dell'efficacia degli interventi, garanzia di flessibilità in itinere.

Assistenza specialistica.

La figura dell'educatore ha il compito di favorire il raggiungimento dell'autonomia dello studente, facilitando la sua piena integrazione nel contesto scolastico. L'educatore collabora attivamente all'organizzazione delle attività scolastiche, contribuendo alla realizzazione del PEI dello studente.

Consiglio di Classe.

Il CdC individua i casi in cui è opportuno attivare una personalizzazione della didattica e attua gli interventi didattico-educativi, le strategie e le metodologie più appropriate, sulla base delle specifiche PEI e PDP.

Collegio Docenti.

Delibera del PAI (mese di giugno).

Famiglia.

Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. Si attiva nel consultare uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il P.D.P. o il P.E.I. e collabora alla sua realizzazione.

Parte III- Percorsi specifici per favorire l'inclusione

Promozione formazione e aggiornamento.

La scuola si impegna costantemente nella promozione di una cultura di inclusione attraverso percorsi di formazione e aggiornamento professionale rivolti a tutto il personale docente. La CAD, nello specifico, ha proposto alcuni corsi, tra cui uno riguardante problematiche adolescenziali come bullismo e cyberbullismo, e uno inerente al percorso di definizione del PEI. In coerenza con la programmazione stabilita dal Collegio Docenti, sono stati attivati diversi percorsi formativi finalizzati a rafforzare le competenze inclusive di tutto il corpo docenti come:

- Implementazione di classi di *Cooperative Learning*: promozione di metodologie didattiche attive che favoriscono l'apprendimento cooperativo e l'interazione positiva tra pari;
- Corsi attinenti ai temi dell'innovazione didattico-metodologico e delle transizioni digitali: partecipazione a progetti che integrano l'innovazione pedagogica con le nuove tecnologie, che rappresentano strumenti sempre più efficaci per l'accessibilità e la personalizzazione dell'apprendimento;

I docenti di sostegno hanno ampliato le loro competenze frequentando diversi corsi tra cui:

- Corso di formazione dedicato all' inclusione scolastica dei bambini, degli alunni e degli studenti con disabilità con approfondimenti relativi a norme, buone prassi, strategie e processi;
- Webinar dedicato al nuovo lessico sulla disabilità introdotto con il Decreto Legislativo n. 62/2024;
- Convegno dedicato alla psicologia delle dipendenze;
- Corso riguardante il tema della varianza di genere in adolescenza;

Accoglienza nuovi studenti in ingresso e orientamento per progetti di vita futuri

La scuola pone particolare attenzione all'accoglienza degli studenti in ingresso, siano essi provenienti dalla scuola secondaria di primo grado o da altri istituti superiori. Per gli studenti BES, la scuola, in stretta collaborazione con la famiglia, organizza incontri dedicati all'acquisizione di tutte le informazioni utili per una conoscenza approfondita dello studente.

Per la fase di accoglienza, la scuola si prefigge i seguenti obiettivi:

- Scambio di informazione tra docenti: garantisce un'efficace passaggio di informazione tra docenti su tutti gli studenti, con o senza BES, inclusi i loro bisogni ed eventuali problematiche emerse;
- "Progetto Ponte" di orientamento *ad hoc* per studenti con certificazione, finalizzate ad una serena transizione tra gli ordini scolastici, in collaborazione con i docenti di sostegno degli istituti di provenienza;
- Accoglienza delle famiglie: dedicare momenti specifici all'accoglienza dei genitori, per costruire una relazione di fiducia e collaborazione, fin dai primi momenti;

Per gli studenti in uscita, la scuola si impegna nel promuovere iniziative formative che favoriscano la loro transizione verso il mondo del lavoro o ulteriori percorsi di studi. Esempi di tali iniziative includono: progetti formativi di alternanza scuola- lavoro (PCTO) che permettono agli studenti di applicare le competenze acquisite in contesti lavorativi reali, sotto la guida attenta dei docenti tutor.

Parte IV- Obiettivi di incremento dell'inclusività per il prossimo anno

In vista del prossimo anno scolastico, in continuità con quanto già attuato, la scuola attiverà tutte le risorse disponibili per garantire un'offerta didattica inclusiva, sulla base della competenza maturata nei personali percorsi di studio di tutti i docenti coinvolti.

A supporto di una didattica innovativa e inclusiva, la scuola offre e continuerà ad offrire un ambiente di apprendimento tecnologicamente avanzato, mettendo a disposizione di studenti e docenti risorse come:

- Postazioni informatiche e sussidi informatici, LIM, palestra e laboratori specializzati;
- Tecnologie per l'apprendimento personalizzato come ad esempio scan pen e testi di didattica inclusiva;

La CAD, nel suo ruolo di primaria importanza nella costruzione di una scuola inclusiva, svolge importanti funzioni:

- Promozione della formazione dei docenti al fine di garantire l'acquisizione di metodologie didattiche adeguate sensibilizzando ad una cultura inclusiva;
- Gestione dell'organico dei docenti di sostegno;
- Supervisione dell'operato della funzione strumentale e dei referenti che si occupano dell'inclusione.

In prospettiva futura, per il corpo docenti si prevede l'attuazione di interventi di formazione riguardanti:

- Metodologie didattiche, pedagogia e nuove tecnologie per l'inclusione;
- Formazione per la redazione online dei modelli PEI.

ANALISI DEI RIFERIMENTI NORMATIVI

- **L. 104/92 art.15 comma**
- **L. 170/2010**
- **D. M.- 12/07/2011**
- **D.M. 27/12/2012**
- **CM. 08/2013**
- **Note ministeriali prot. n.2563, n. 1190, n.1551 Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 - Gazzetta Ufficiale**
- **Decreto Legislativo 7 Agosto 2019, N. 96 – Gazzetta Ufficiale**
- **Decreto interministeriale 182/2020: Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato, decreto attuativo del DLgs 66/2017 emanato dal Ministero dell'Istruzione.**

Redatto in data 30 Maggio 2025

Approvato e deliberato in Collegio Docenti in data 11 Giugno 2025